

Niente contratto, niente straordinari. La protesta dei metalmeccanici

Pubblicato: Sabato 2 Luglio 2016



«Abbiamo chiuso per contratto. Qui, senza contratto non si fanno straordinari». Non è una battuta, quella della rsu della **Whirlpool**. Da questa notte, sabato 2 luglio, a partire dalle 4 e 30, le delegate e i delegati di **Fim–Fiom–Uilm** della multinazionale del bianco hanno presidiato i cancelli di ingresso dello stabilimento di **Cassinetta** nel **secondo sabato di blocco** dello straordinario deciso a livello nazionale per il mancato rinnovo del contratto.

«Oggi Nessuno ha lavorato – spiegano i sindacalisti- per protestare contro la posizione di **Federmeccanica** che insiste con la sua proposta nel voler snaturare il contratto nazionale. Con gli scioperi e le lotte di questi giorni le aziende anche in provincia di Varese hanno capito che facciamo sul serio. Il contratto nazionale va rinnovato il prima possibile e deve portare miglioramenti delle condizioni di lavoro e aumenti salariali per tutti i lavoratori».

Federmeccanica nella sua piattaforma prevede invece lo spostamento della contrattazione dal **livello nazionale a quello aziendale** e il cambiamento totale dell'impostazione dei **premi di risultato**. Il presidente **Fabio Storchi** , quando venne a Varese a parlare agli imprenditori metalmeccanici del territorio, disse che i cambiamenti previsti dalla piattaforma erano necessari perché «essendo cambiato il tempo in cui viviamo e le condizioni di contesto, devono cambiare anche i modelli contrattuali».

Questo braccio di ferro va avanti ormai da molti mesi, senza però che nessuna delle parti sociali abbia

mai abbandonato il tavolo delle trattative, ma rischia di prolungarsi ancora per altri mesi. Fiom, Fim e Uilm hanno infatti annunciato, per martedì 5 luglio al Centro Congressi De Filippi di Varese, un **attivo unitario dei delegati sindacali** per organizzare lo sciopero di 4 ore previsto per giovedì 7 luglio.

di [m. man.](#)